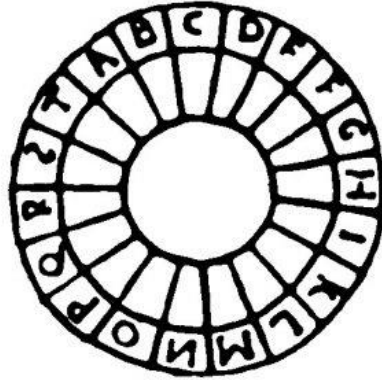


Centro Studi Piemontesi
Ca dë Studi Piemontèis



FONDO ARCHIVISTICO
“GIOVANNI TOSELLI”

- ATTORE, CAPOCOMICO E FONDATORE DELLA COMPAGNIA NAZIONALE PIEMONTESE -

(1854 - 2013)

Inventario

Andrea Maria LUDOVICI
Giugno 2020

CULTURALPE
Cultura & Turismo



Giovanni Toselli (Cuneo, 6 gennaio 1819 – Genova, 12 gennaio 1886)

Fondo Archivistico “Giovanni Toselli”

INDICE GENERALE

- 7 Introduzione storica
- 9 Introduzione archivistica
- 11 Schema di ordinamento dell'archivio
- 12 Guida alla consultazione dell'inventario

- 13 Fondo archivistico “Giovanni Toselli” (1854-2013)
- 13 *Serie* Costituzione del Fondo Archivistico e proprietà giuridica (2013)
- 13 *Serie* Corrispondenza spedita e ricevuta da Giovanni Toselli (1854-1866, ante)
- 14 *Serie* Scritti e corrispondenza di Clara Toselli in Mondino (1885 ca.-1955)
- 16 *Serie* Documenti raccolti da Giorgio Mondino (1943, post-1970)
- 18 *Indice dei nomi*

Introduzione storica

*Giovanni Toselli (1819-1866): un profilo biografico*¹

Giovanni Toselli nacque a Cuneo il 6 gennaio 1819. Percorse regolarmente e con profitto i suoi studi e terminò, appena quattordicenne, il corso di filosofia. Ammesso all'Università di Torino, vi compì il primo anno di Giurisprudenza, iniziando altresì un apprendistato nello studio dell'avv. Javelli. Ben presto, però, la sua passione per le arti lo portò a tralasciare la professione legale per dedicarsi al canto, diventando nell'arco di cinque anni un buon baritono. Intanto, in quel di Cuneo, il barone A. Nota, allora Intendente Generale della città, fondava un'Accademia Filodrammatica, alla quale Toselli si associò, conquistando in poco tempo il plauso del commediografo torinese che lo spinse a intraprendere la carriera drammatica senza esitazioni. Nel 1843 il giovane attore decise di ascoltare le esortazioni del Nota e libero da vincoli professionali e famigliari (già orfano in tenerissima età, nel 1843 perse anche la nonna che lo aveva cresciuto) decise di trasferirsi a Milano per cercare di essere scritturato in qualche Compagnia. Rifiutato in prima battuta dall'impresario Barcardi, allora uno dei più importanti del capoluogo lombardo, Toselli andò incontro a un periodo di ristrettezze economiche e, dopo un breve impiego da scrivano, tentò l'ingresso nella Compagnia filodrammatica che in quegli anni Gustavo Modena stava organizzando nel capoluogo lombardo; tuttavia, la mancata costituzione del sodalizio artistico cancellò temporaneamente le aspirazioni del giovane.

Nel 1848, a seguito di una breve ma intensa parentesi tra le fila delle truppe guidate da Garibaldi nella Prima guerra d'Indipendenza, Toselli riparò in Svizzera, incontrando a Lugano Lorenzo Tassani, che poi lo accolse come segretario, procaccino e suggeritore nella propria Compagnia teatrale. Seguirono in breve l'incarico di direttore di scena (o come si diceva allora di "buttafuori") presso il gruppo teatrale di Carlo Mancini e l'ingresso nella Compagnia dei fratelli Ettore e Achille Dondini e Carlo Romagnoli come suggeritore, esperienza che gli consentì di partecipare da vicino alle recite portate in scena da Gustavo Modena, che per le sue posizioni politiche a favore del costituendo Regno d'Italia si era trasferito da Milano a Torino.

Sulla scorta dell'esperienza maturata, nel corso del 1850 Toselli divenne capocomico insieme all'attore Mario Eugenio Rossi; lo stesso anno, inoltre, sposò in quel di Cuorné Anna Dogliotti, nativa di San Giorgio Canavese. Due anni più tardi fondò la Compagnia Petrucci-Toselli sotto la direzione di Gustavo Modena, visitando i principali teatri di Torino, Genova e del Piemonte, e mettendosi in mostra quale attore in lingua piemontese dalle buone qualità canore. Subito dopo la morte di Petrucci, nel marzo 1853, Toselli formò un nuovo sodalizio con l'attore Colombino, sotto la confermata direzione artistica del primo attore Modena. Tra alti e bassi la Compagnia andò in scena sino al carnevale del 1854, quando il gruppo si sciolse per il ritiro di Gustavo Modena. Subito dopo Toselli approdò alla Compagnia Tassani, attirando ben presto le attenzioni della critica sul suo *Gianduia* – interpretato con un'ironica malizia senza mai scadere nella volgarità – e sulle sue doti di caratterista nelle messe in scena in italiano, sino agli ultimi spettacoli svolti in quel di Cuneo, dove tornò il 16 novembre 1854 con *Una battaglia di donne* e *Così va il mondo*.

Nel maggio 1855 ritroviamo il nostro a Torino in veste di capocomico, con un repertorio incentrato su *Gianduia* e i suoi mille mestieri e su commedie di autori francesi e italiani atte a esaltarne le doti di naturalezza, come *Lo zio Battista* di Souvestre, in cui il ruolo di ex-operaio conduce l'attore attraverso scene di ubriachezza, commozione e rumorosa naturalità.

Nell'arco di una stagione, consumata tra i teatri Lupi e San Martiniano e alle manifestazioni organizzate alla Cittadella per i soldati di ritorno dalla Crimea, Toselli riuscì a consolidare la propria posizione nel campo comico cittadino, conquistando un buon nome presso la stampa. In sei mesi sperimentò un vastissimo repertorio dando sfogo e risalto alle molteplici sfumature

¹ Le informazioni qui riportate sono state tratte da: D. SEREN GAY (a cura di), *Teatro Popolare Dialettale. Indagine enciclopedica sul Teatro Piemontese*, Ivrea, Priuli & Verlucca, 1977, pp. 184-185 e G. RIZZI, *Il teatro piemontese di Giovanni Toselli*, Torino, Centro Studi Piemontesi, 1984.

caratteriali di Gianduia e di altri personaggi in grado di trattare temi di morale, filosofia, scienza e arte attraverso l'idioma piemontese. In particolare, verso la fine del mese di settembre del 1857 il successo ottenuto da Toselli con l'allestimento presso il teatro torinese D'Angennes della commedia in cinque atti "*Cichina d'Moncalé* (riduzione della tragedia di Silvio Pellico *Francesca da Rimini* scritta da Tommaso Villa), convinse il capocomico cuneese a dare vita ad un teatro comico nazionale piemontese.

La Compagnia Nazionale Piemontese esordì sabato 9 aprile 1859 al Teatro D'Angennes con la commedia *Guera o pas?* di Federico Garelli, riservando l'incasso di una sera alla settimana alle famiglie povere dei contingenti impegnati nella Seconda Guerra d'Indipendenza italiana.

Nei mesi seguenti la Compagnia incontrò un buon successo di pubblico e di critica, portando sui principali palcoscenici del capoluogo torinese opere come *L Sansuari*, *Gigin a bala nen*, *Misteri d'na sofiotta* e *Le sponde dël Po*, tutte di Luigi Pietracqua, quasi a voler creare sin da subito un proprio repertorio ben riconoscibile. Tuttavia non mancarono voci avverse, come quella di Vittorio Bersezio, che dalle pagine della *Gazzetta Piemontese* attaccò la scelta di recitare in dialetto «mentre gl'Italiani si agitano per fare l'Italia» e riunire la penisola sotto una sola bandiera e una sola lingua nazionale. I fatti, però, furono favorevoli a Toselli, tanto che alla sua prima *tournee* milanese la Compagnia piemontese ottenne un ottimo gradimento di pubblico, spingendo alcuni osservatori a constatare come in realtà le lingue regionali potessero essere un campo di confronto e di reciproca conoscenza fra le genti chiamate a comporre il futuro regno unitario. Il primo anno di attività del sodalizio fondato da Toselli si chiuse con trenta produzioni e il trasferimento dal Teatro D'Angennes alla nuova sede del Teatro Rossini.

In seguito, sino allo scioglimento del gruppo nel 1871, la Compagnia Nazionale Piemontese seppe imporre sulla scena un modo recitativo che trovò il fondamento della sua naturalezza e veridicità sia nell'adozione della lingua piemontese, più familiarità e immediata per attori e pubblico, sia nella scelta di raccontare storie, personaggi e contesti contemporanei, in grado di infondere un vero e proprio tono popolare agli spettacoli. Tra gli autori più rappresentati figurarono Federico Garelli, Giovanni Zoppis, Carlo Chiàves e Vittorio Bersezio, il cui *monsù Travet* fu uno dei più grandi successi di Toselli.

L'impegno del nostro capocomico si concretizzò anche attraverso la fondazione del Teatro dell'Estate presso la nativa Cuneo; lo stabile rappresentò per molti anni il secondo teatro cittadino, dedicato alla promozione della drammaturgia in lingua piemontese. Con la morte del Toselli, avvenuta il 12 gennaio 1886 in quel di Genova, il Teatro dell'Estate fu dedicato alla sua memoria. Nel 1919 tale intitolazione, data la demolizione del fabbricato, passò al più antico Teatro Civico della città, che a tutt'oggi ne porta il nome, presentando al proprio ingresso un monumento in memoria dell'artista.

Introduzione archivistica

STATO DELL'ARCHIVIO PRIMA DELL'INTERVENTO DI RIORDINO

Il Fondo archivistico “Giovanni Toselli” è pervenuto al Centro Studi Piemontesi nel 2013 tramite la donazione del dr. Giorgio Cattarello, depositario delle carte in precedenza raccolte dal gen. Giorgio Mondino Toselli, nipote del commediografo cuneese. Originariamente tutti i documenti si conservavano all'interno di un unico raccoglitore recante la dicitura: "*Ricordi di Giovanni Toselli (Cuneo 6 gennaio 1819-Genova 12 gennaio 1886) e di Clara Mondino Toselli (Torino, 17 luglio 1856-2 maggio 1955)*".

Nei fatti si tratta di una piccola raccolta di memorie di famiglia composta da Giorgio Mondino Toselli, con autografi appartenuti al nonno e alla madre Clara Toselli in Mondino (17.06.1856-04.05.1955), a cui fanno da corollario alcuni articoli di giornale e una breve corrispondenza degli anni 1955-1970, relativa a eventi e commemorazioni dedicate alla memoria di Giovanni Toselli.

SCHEDATURA

Nel corso del mese di giugno 2020 si è provveduto alla schedatura informatica delle unità archivistiche. In ogni caso è stata condotta una schedatura di dettaglio, rispondente agli standard internazionali ISAD-G e ISAAR. La schedatura è stata improntata fin dall'inizio al rispetto dell'organizzazione originaria dei documenti, già raccolti in specifici fascicoli, determinati dall'unione delle carte tramite graffette e nastro adesivo e da noi rispettati nella loro integrità fisica, seppur rimossi dalle buste in plastica originarie, non idonee alla loro corretta conservazione.

RIORDINO E CONDIZIONAMENTO DEL MATERIALE DOCUMENTARIO

Alle operazioni di schedatura sono seguite quelle di riordino, le quali sono state eseguite dapprima in modo virtuale a video e poi, dopo le opportune verifiche, in modo fisico. In questa seconda fase di riordino, si è anche provveduto alla rimozione di spilli e altri elementi metallici arrugginiti utilizzati in passato per legare i documenti.

Di pari passo si è provveduto al condizionamento dei documenti con materiali atti alla lunga conservazione; in particolare i documenti – pari a 40 unità archivistiche – sono stati condizionati in cartelle di carta bianca a PH neutro, conservate a loro volta in un unico faldone per un'estensione complessiva di 10 centimetri lineari.

A ogni fascicolo è stato assegnato un numero di corda progressivo secondo il sistema della “corda chiusa”, trattandosi di un fondo archivistico afferente a un soggetto produttore ormai estinto. Il numero di fascicolo è stato apposto sulle cartelline di conservazione mediante etichetta adesiva e allo stesso modo ogni faldone è stato contrassegnato esternamente dall'indicazione della denominazione del Fondo Archivistico e dall'indicazione del numero dei fascicoli in esso contenuti.

SPAZI E INTERVENTI PER LA CONSERVAZIONE PROGRAMMATA DEI DOCUMENTI

Una volta condizionato il Fondo Archivistico è stato collocato presso la Sala Archivio del Centro Studi Piemontesi, al fine di garantirne la libera consultazione da parte di studenti, ricercatori, studiosi e cultori della materia, nonché la futura valorizzazione in coincidenza di mostre, seminari, pubblicazioni e iniziative similari. In particolare, la Sala Archivio, intitolata alla memoria della socia benemerita “Agar Pogliano”, è stata dotata di arredi, impianti di sicurezza e rivestimenti atti a garantire la corretta e duratura conservazione del materiale documentario, sottratto così dal rischio di danni fisici (muffe, variazione del colore delle carte, ecc.) e alienazioni improprie. La documentazione è stata disposta in scaffali proporzionati alla quantità dei pezzi da contenere, in modo da consentire l'alloggio di faldoni e scatole senza accatastare il materiale o costringerlo in

posizioni precarie o improprie, consentendo altresì la più agevole presa del materiale da parte dei consultatori.

SCHEMA DI ORDINAMENTO DELL'ARCHIVIO

Il Fondo Archivistico “Giovanni Toselli” è stato organizzato in 4 serie, qui di seguito indicate, e relativi sottolivelli di descrizione, per un totale di 40 unità archivistiche.

Fondo archivistico “Giovanni Toselli” (1854-2013)

Serie Costituzione del Fondo Archivistico e proprietà giuridica (2013)

Serie Corrispondenza spedita e ricevuta da Giovanni Toselli (1854-1866, ante)

Serie Scritti e corrispondenza di Clara Toselli in Mondino (1885 ca.-1955)

Serie Documenti raccolti da Giorgio Mondino (1943, post-1970)

GUIDA ALLA CONSULTAZIONE DELL'INVENTARIO

Al fine di rendere più agevole la consultazione del presente inventario, si fornisce la seguente breve guida.

Suddivisione dei contenuti:

Il presente volume contiene l'introduzione storica, l'introduzione archivistica, lo schema di ordinamento e la descrizione dei fascicoli.

Descrizione dei fascicoli:

- La prima colonna da sinistra riporta, in neretto, il numero dei faldoni all'interno dei quali sono collocati i singoli fascicoli.
- La seconda colonna riporta, in neretto, il numero del fascicolo, rispondente a una numerazione "a corda chiusa".
- Nella terza colonna è inserita la descrizione del contenuto del singolo fascicolo, costituita da data cronica, titolo originale o attribuito, eventuale descrizione del contenuto, descrizione estrinseca e note.

Per citazioni bibliografiche:

Centro Studi Piemontesi, Fondo Archivistico "Giovanni Toselli" (C.S.P., Fondo Archivistico "G.T.").

LUDOVICI A.M., *Fondo archivistico "Giovanni Toselli" – Inventario (1854-2013)*, riordinato nel 2020 presso il Centro Studi Piemontesi-Ca dè Studi Piemontèis - Torino.

In chiusura del presente lavoro, lo scrivente desidera esprimere il proprio ringraziamento ai responsabili del Centro Studi Piemontesi di Torino e in modo particolare al Presidente Giuseppe Pichetto, ai membri del Consiglio Direttivo, alla Direttrice Albina Malerba, alle dr.sse Giulia Pennaroli e Lara Ferrando Battistà e al sig. Dario Bosco, nonché ai collaboratori e volontari dell'Associazione, che con professionalità e attenzione hanno seguito e supportato ogni fase del presente intervento favorendone la buona riuscita.

Torino, giugno 2020

Andrea Maria Ludovici

Fondo archivistico “Giovanni Toselli” (1854-2013)

Serie Costituzione del Fondo Archivistico e proprietà giuridica (2013)

1 1 2013, gennaio 29 - febbraio 6

Corrispondenza tra il dr. Giorgio Cattarello e la dr.sa Albina Malerba inerente la donazione al Centro Studi Piemontesi dei documenti già appartenuti al gen. Giorgio Mondino Toselli, nipote dell'attore Giovanni Toselli.

Il fascicolo comprende il frontespizio del dossier all'interno del quale i documenti sono pervenuti al Centro Studi Piemontesi, recante la dicitura: "Ricordi di Giovanni Toselli (Cuneo 6 gennaio 1819-Genova 12 gennaio 1886) e di Clara Mondino Toselli (Torino, 17 luglio 1856-2 maggio 1955)". Per ragioni conservative, dato che il suddetto contenitore presentava vistosi e gravi danni cagionati dall'umidità e costringeva i documenti all'interno di buste di plastica non idonee alla lunga conservazione delle carte, si è optato per il ricondizionamento complessivo dei documenti all'interno di nuove cartelline a ph neutro.

1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva e dattiloscritta

Serie Corrispondenza spedita e ricevuta da Giovanni Toselli (1854-1886, ante)

1 2 1854

Lettera di cambio di 120 lire di Piemonte firmata da Giovanni Toselli, a favore del sig. Gustavo Modena.

1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva

1 3 1860, marzo 24

Lettere di Luigi Augusto (detto Tito) De Amicis indirizzate a Giovanni Toselli.

Nelle due lettere lo scrivente aggiorna il Toselli in merito a dei testi teatrali che sta scrivendo e che promette di spedire quanto prima all'attore.

1 fascicolo, supporto cartaceo, lingue italiana e piemontese, scrittura corsiva

1 4 1868, giugno 9

Lettera spedita da Giovanni Toselli alla moglie Anna Dogliotti.

Nell'occasione Toselli scrisse da Milano.

1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva

1 5 1869, febbraio 15-23

Lettere spedite da Giovanni Toselli alla moglie Anna Dogliotti,

Nell'occasione Toselli scrisse da Genova. In allegato alla missiva si conserva un sonetto composto dalla Compagnia teatrale del Toselli in occasione dell'onomastico della moglie.

1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva

1 6 1869, aprile 21

Lettera spedita da Giovanni Toselli alla moglie Anna Dogliotti.

Nell'occasione Toselli scrisse da Milano.

1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva

- 1 7 1875, luglio 20
Lettera spedita da Giovanni Toselli alla moglie Anna Dogliotti.
Nell'occasione Toselli scrisse da Piacenza.
1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva
- 1 8 1876, luglio 31
Lettera di Anacleto Pomo inerente l'organizzazione di un eventuale spettacolo della Compagnia di Toselli presso il Teatro di Alba.
1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva
- 1 9 1879, febbraio 10
Lettera di Vittorio Bersezio con la quale lo scrittore propone un accordo a Giovanni Toselli per veder riconosciuti i propri diritti d'autore sulle opere scritte e messe in scena dal commediografo cuneese.
1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva
- 1 10 1886, ante
Lettera indirizzata a Giovanni Toselli, con la quale lo scrivente chiede al commediografo un giudizio circa una sua opera.
1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva

Serie Scritti e corrispondenza di Clara Toselli in Mondino (1885 ca.-1955)

- 1 11 1885-1915 ca.
Aforismi di Clara Mondino Toselli.
1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva
- 1 12 1885-1915 ca.
Frammento del diario privato di Clara Mondino Toselli.
1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva
- 1 13 1885-1915 ca.
Appunti manoscritti di Clara Toselli.
1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua piemontese, scrittura corsiva
- 1 14 1885-1915 ca.
Brevi annotazioni manoscritte di Clara Toselli.
1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua piemontese, scrittura corsiva
- 1 15 1885-1915 ca.
"Au mes d'le more e le ciochette...".
Si tratta di un breve componimento in rima scritto da Clara Toselli in lingua piemontese.
1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua piemontese, scrittura corsiva

1	16	1885-1915 ca. "Bon degno di sua stirpe è il re pensoso...". Breve componimento di Clara Toselli. <i>1 fascicolo, supporto cartaceo, lingue italiana e piemontese, scrittura corsiva</i>
1	17	1885-1910 ca. Minuta di una lettera scritta da Clara Toselli a un destinatario rimasto anonimo, con la quale chiede consiglio per un suo progetto finalizzato alla creazione di una Compagnia teatrale piemontese dedicata alla memoria del padre Giovanni Toselli. <i>1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva</i>
1	18	1889 "Bozzetto - Torino - I". Si tratta della minuta di un breve scritto di Clara Toselli. <i>1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva</i>
1	19	1889. gennaio 22 Lettera del sindaco di Codigoro inviata all'Ufficio di Stato Civile del Comune di Gargnano, inerente la richiesta di informazioni su Eugenio Mondino, in vista del suo matrimonio con Clara Toselli. <i>1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva</i>
1	20	1900 "Primi basin!". Si tratta di un breve componimento in rima scritto da Clara Toselli in lingua piemontese. <i>1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua piemontese, scrittura corsiva</i>
1	21	1903, aprile 2 Dedica scritta da Clara Toselli al figlio Giorgio nel giorno della sua Prima Comunione. Il testo accompagnava il dono di un libro. <i>1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva</i>
1	22	1905, novembre 22 Lettera spedita a Clara Toselli. <i>1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva</i>
1	23	1916-1955 Corrispondenza ricevuta da Clara Toselli e dal figlio, Giorgio Mondino. In allegato si conserva il testo di un'intervista rilasciata da Clara Toselli nel 1952. <i>1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva e dattiloscritta</i>
1	24	1918, post "Un fascio di fiori" e "Italia risorta". Si tratta delle minute di due brevi scritti patriottici. <i>1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva</i>

- 1 25 1918, post
 "Oh Italia! Oh Patria dilaniata e offesa...".
 Si tratta della minuta di un breve scritto patriottico.
1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva
- 1 26 1918, post
 "E al fin schierata sul bel mar...".
 Si tratta della minuta di un breve scritto patriottico.
1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva
- 1 27 1919-1920
 Minuta di una lettera indirizzata alle donne della città irredenta di Fiume.
1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva
- 1 28 1925, settembre 15
 "L'ombra dël passà".
 Si tratta di un breve componimento in rima scritto da Clara Toselli in lingua piemontese.
1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua piemontese, scrittura corsiva e dattiloscritta
- 1 29 1926, post
 Breve scritto di Clara Toselli.
1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua piemontese, scrittura corsiva
- 1 30 1946, gennaio 1
 "Giòventù!".
 Si tratta di un breve componimento in rima scritto da Clara Toselli in lingua piemontese.
1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua piemontese, scrittura corsiva e dattiloscritta
- 1 31 1946-1955
 Scritti di Clara Toselli intitolati rispettivamente: "Me ne vado ... e se ne andò", "Amore", "Raffaele. Ricordo della Grande Guerra 1915-1918" e "Povera Gina".
 In allegato si conservano altri scritti autografi della Toselli, la sua carta d'identità rilasciata dal Comune di Torino nel 1946 e una cartolina del Natale 1954.
1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva, dattiloscritta e a stampa

Serie Documenti raccolti da Giorgio Mondino (1943, post-1970)

- 1 32 1943, post
 Copia dattiloscritta di due articoli di Camillo Fresia dedicati alla figura di Giovanni Toselli.
1 fascicolo, supporto cartaceo, lingue italiana e piemontese, scrittura dattiloscritta
- 1 33 1955, maggio
 Raccolta di articoli, telegrammi e altri scritti in memoria di Clara Toselli, deceduta il 4 maggio 1955, all'età di 99 anni.

1 fascicolo, supporto cartaceo, lingue italiana e piemontese, scrittura corsiva, dattiloscritta e a stampa

- 1 34 1955, dicembre
- Fotografie di un ritratto di Giovanni Toselli da giovane, di una scena in costume del XVIII secolo e di Clara Toselli in Mondino all'età di 98 anni, dinanzi al monumento dedicato al padre Giovanni Toselli in quel di Cuneo e nel giorno del suo funerale.
- 7 fotografie in b/n (5,5-18 x 7,5-24 cm).
- 1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva*
- 1 35 1955-1960 ca.
- "*Le distrassion 'd monssù Pomel*". Commedia in due atti.
- Si tratta di una copia dattiloscritta del testo originale, rappresentato per la prima volta al Teatro Rossini di Torino dalla Compagnia Reynaud & Soci la sera del 15 ottobre 1886.
- 1 fascicolo, supporto cartaceo, lingue italiana e piemontese, scrittura dattiloscritta*
- 1 36 1955-1969
- Corrispondenza ricevuta e inviata da Giorgio Mondino inerente la gestione dei beni ereditati dalla madre Clara Toselli, il restauro della tomba del nonno Giovanni Toselli al cimitero di Cuneo e la donazione di alcuni cimeli dell'attore al Museo Civico della stessa città.
- 1 fascicolo, supporto cartaceo, lingue italiana e piemontese, scrittura corsiva, dattiloscritta e a stampa*
- 1 37 1956-1961
- Articoli di giornale e corrispondenza relativi alle celebrazioni del Primo Centenario dalla fondazione del Teatro Piemontese ad opera di Giovanni Toselli.
- 1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva, dattiloscritta e a stampa*
- 1 38 1957, aprile 2
- Trascrizione della trasmissione radiofonica dedicata alla Compagnia Teatrale Piemontese, andata in onda il 22 marzo 1957 nell'ambito della rassegna *Palcoscenici e Platee d'Italia* a cura di Gigi Michelotti.
- 1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva e a dattiloscritta*
- 1 39 1968-1969
- Corrispondenza raccolta da Giorgio Mondino inerente la riapertura del Civico Teatro "Toselli" di Cuneo e l'inaugurazione di una nuova sepoltura dedicata al commediografo al cimitero di Cuneo.
- 1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva, dattiloscritta e a stampa*
- 1 40 1969-1970
- Rassegna stampa relativa al 150° anniversario dalla nascita di Giovanni Toselli.
- 1 fascicolo, supporto cartaceo, lingua italiana, scrittura corsiva e a stampa*

Indice dei nomi

I numeri indicati si riferiscono ai relativi fascicoli in cui compaiono i nomi indicizzati.

Bersezio, Vittorio, 9.
Cattarello, Giorgio, 1.
Dogliani, 10.
De Amicis, Luigi Augusto, detto Tito, 3.
Dogliotti, Anna, 4-7.
Fresia, Camillo, 32.
Malerba, Albina, 1.
Michelotti, Gigi, 38.
Modena, Gustavo, 2.
Mondino, Eugenio, 19.
Mondino, Giorgio, 1, 21, 23, 36.
Pomo, Anacleto, 8.
Toselli, Clara, 1, 11-31, 33-34.